

**Direzione:** INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO  
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00001 del 11/01/2021

Proposta n. 104 del 11/01/2021

**Oggetto:**

Intervento 12IR022/G9 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado."  
Affidamento delle attività di "Coordinatore per la Sicurezza per l'esecuzione dei lavori". CUP F65J19000180001 - CIG  
ZA82FC0BDA

**Oggetto:** Intervento 12IR022/G9 “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado.” Affidamento delle attività di “Coordinatore per la Sicurezza per l'esecuzione dei lavori”. CUP F65J19000180001 – CIG ZA82FC0BDA

### **IL SOGGETTO ATTUATORE**

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** lo Statuto;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTO** il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

**VISTO** il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante «Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico», ai sensi dell'art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», e in particolare

l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

**VISTO** l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

**VISTO** l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156, 171;

**VISTO** il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

**VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

**VISTE** le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

**CONSIDERATO** che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

**CONSIDERATO** che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono

alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**CONSIDERATO** che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR022/G9 denominato Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado;

**VISTA** la determinazione n. H00081 del 23/10/2019 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'intervento codice Rendis 12IR022/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado", il Per. Ed. Maurizio Peccolo;

**VISTA** la Determinazione n. H00018 del 14/02/2020 con la quale è stato nominato progettista dell'intervento in oggetto il Per. Ed. Maurizio Peccolo;

**CONSIDERATO** che con Determinazione n° H00133 del 30 ottobre 2020 è stata aggiudicata, in via definitiva, l'esecuzione dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado" in favore dell'Impresa GRANDI LAVORI S.R.L. con sede legale in Roma, Via dei Fagiano n. 5;

**CONSIDERATO** che per la realizzazione dei lavori in questione è necessario affidare le attività di "Coordinatore per la Sicurezza per l'esecuzione dei lavori" di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado", ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

**CONSIDERATO** che l'importo stimato per la realizzazione delle suddette, determinato ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a), D.M. del 17/06/2016, è pari ad € € 7.753,17 (Euro settemilasettecentocinquante/17), di cui € 6.202,67 è il compenso al netto delle spese ed € 1.550,50 per spese ed accessori; tale importo è al netto delle spese assistenziali e previdenziali 4% e dell'I.V.A. 22%;

**VISTO** il comma 2, lett. a) dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, consente il ricorso all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**VISTO** il comma 2 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che riporta "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*";

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri;

**CONSIDERATO** che l'importo a base d'asta rientra nella fascia d'importo "minore di € 40.000,00", per i quali, ai sensi della deliberazione Anac del 09/12/2014, non è fissata alcuna entità di contribuzione da corrispondere dai soggetti pubblici e privati a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

**PRESO ATTO** del paragrafo 4.3.1 delle Linee guida linee guida n. 4 ANAC, che recita "*In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione.*"

**VISTA** la nota prot. n. 1025667 del 24/11/2020, con la quale è trasmessa all'Ing. Pierangelo Longo la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

**VISTA** la nota prot. n. 1025631 del 24/11/2020, con la quale è trasmessa all'Ing. Francesco Pecorario la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

**VISTA** la pec acquisita al prot. n. 103708 del 26/11/2020 con la quale l'Ing. Pierangelo Longo, P. IVA 02181910742 comunica la disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra offrendo il ribasso del 20% sull'importo a base d'asta e pertanto per l'importo contrattuale di € 6.202,54 (seimiladuecentodieci/54), esclusa IVA e oneri;

**VISTO** che l'Ing. Francesco Pecorario non ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra;

**CONSIDERATO** infine:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445;
- che l'importo della prestazione è pari a € 6.202,54 esclusa IVA e oneri pertanto inferiore ad € 20.000,00;
- il DGUE è stato acquisito mediante un'autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445;
- che dal certificato di regolarità contributiva emessa da Inarcassa, prot. n. 2150745 del 27/11/2020, si evince che l'Ing. Pierangelo Longo risulta in regola con gli adempimenti contributivi;
- che dalla consultazione del casellario ANAC non risultano annotazioni sull'Ing. Pierangelo Longo;

**DATO ATTO** che l'Ing. Pierangelo, ha attestato, mediante autocertificazione allegata all'offerta, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2016, nonché di possedere le capacità

tecniche e professionali in ragione all'oggetto dell'affidamento ed alle prestazioni necessarie richieste;

**RITENUTO**, per quanto sopra, derogare all'espletamento della procedura di affidamento diretto in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 32 c.14 del Dlgs n°50/2016, il contratto non è stipulato in quanto, data l'esiguità dell'importo e l'urgenza del caso, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento;

### **DETERMINA**

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare le attività di "Coordinatore per la Sicurezza per l'esecuzione dei lavori" di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Aniene da Subiaco ad Anticoli Corrado", all'Ing. Pierangelo Longo, P. IVA 02181910742, per l'importo contrattuale di € € 6.202,54 (seimiladuecentodieci/54), esclusa IVA e oneri;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, il contratto non è stipulato in quanto, data l'esiguità dell'importo e l'urgenza del caso, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Wanda D'Ercole